

---

# Valutazione Integrata

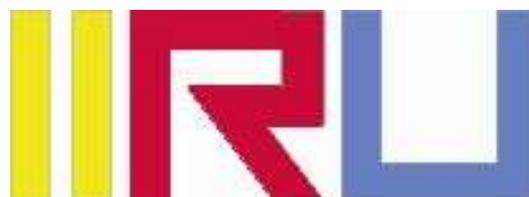
Relazione di  
Sintesi

---

**Il Regolamento  
Urbanistico**

---

Comune di Scandicci



## GRUPPO DI LAVORO

Sindaco	Simone Gheri
Vice Sindaco / Assessore all'Urbanistica	Alessandro Baglioni
Progettista e Responsabile unico del procedimento	Lorenzo Paoli
Garante della comunicazione	Cinzia Rettori
Ufficio di piano:	
Coordinamento tecnico	Alessandra Guidotti
Settore Edilizia e Urbanistica	Cinzia Rettori
	Palma Di Fidio
	Valentina Tonelli
	Simona Iommi
	Alessandra Chiarotti
	Samuele Tacchi
	Giulio Pafundi
	Luca Zeppi
Traffico e Mobilità	Ivonne Montanari
Settore OO.PP. Manutenzione e Ambiente	Andrea Martellacci
	Marco Calderini
	Carlo Spagna
	Ilaria Baldi
	Paolo Giambini
Staff Direzione Generale	Claudia Bonacchi
	Claudio Armini
	Stefano Bechi
Professionisti esterni	Serena Barlacchi
	Francesca Masi
Aspetti geologici	Studio associato Geotecno
Aspetti socio - economici	Laboratorio Economia dell'Innovazione Università Firenze

## INDICE

- 1 - PREMESSA
  - 2 - VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)
  - 3 - SCHEMA DEL PROCEDIMENTO VALUTATIVO
  - 4 - QUADRI CONOSCITIVI ANALITICI SPECIFICI
  - 5 - BILANCIO CONCLUSIVO DELLE VALUTAZIONI SVOLTE
  - 6 - SISTEMA DI MONITORAGGIO
-

## 1 - PREMESSA

Il Comune di Scandicci è dotato di Piano Strutturale (PS) e di Regolamento Urbanistico (RU), rispettivamente approvati con deliberazione C.C. n. 74 del 31.05.2004 e con deliberazione C.C. n. 10 del 19.02.2007.



L'art. 55 della L.R. 1/2005 dispone che le previsioni del Regolamento Urbanistico relative alle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio, ed i conseguenti vincoli preordinati alla espropriazione *“sono dimensionati sulla base del quadro previsionale strategico per i cinque anni successivi alla loro approvazione; perdono efficacia nel caso in cui, alla scadenza del quinquennio dall'approvazione del regolamento o dalla modifica che li contempla, non siano stati approvati i conseguenti piani attuativi o progetti esecutivi”*;

La scadenza delle previsioni quinquennali del vigente Regolamento Urbanistico è dunque prevista in data 18.02.2012.

L'Amministrazione, in sede di prima formulazione delle ipotesi relative alla revisione quinquennale del Regolamento Urbanistico, ha rilevato la necessità di aggiornare alcune previsioni del Piano Strutturale per adeguarlo alle dinamiche territoriali avvenute negli ultimi anni. In particolare è emersa l'esigenza di potenziare e riequilibrare, nel complesso, l'assetto delle attività produttive presenti sul territorio al fine di dare sostegno al sistema e specificamente alle imprese radicate sul territorio.

La revisione del Regolamento Urbanistico, risulta soggetta, ai sensi della L.R. n. 1/2005, art. 11, alla Valutazione Integrata degli effetti territoriali, ambientali, sociali, economici e sulla salute umana attesi. La stessa è inoltre soggetta a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. nonché ai sensi della L.R. 10/2010 e s.m.i., da effettuarsi nell'ambito del processo di Valutazione Integrata.

La valutazione integrata delle scelte operate dagli strumenti urbanistici è finalizzata a verificarne la sostenibilità.

La L.R. n. 1/2005 prescrive la valutazione delle azioni di trasformazione del territorio in relazione al bilancio complessivo degli effetti che le stesse producono su tutte le risorse essenziali del territorio - da non ridurre in modo significativo o irreversibile - individuate in:

- aria, acqua, suolo e ecosistemi della fauna e della flora;

- città e sistemi degli insediamenti;
- paesaggio e documenti della cultura;
- sistemi infrastrutturali e tecnologici;

Il Consiglio Comunale, con deliberazioni n. 46 e n. 47 del 12.04.2011, ha rispettivamente:

- avviato il procedimento di formazione di una variante al vigente Piano Strutturale, preso atto della fase iniziale della relativa valutazione integrata nonché avviato la fase di verifica di assoggettabilità della variante a Valutazione Ambientale Strategica;
- avviato il procedimento di revisione quinquennale del vigente Regolamento Urbanistico, preso atto della fase iniziale della relativa valutazione integrata nonché avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica;

Il procedimento valutativo è stato partecipato, mediante invio del documento relativo alla fase iniziale della valutazione integrata, ai seguenti soggetti:

- Regione Toscana - Direzione Generale Politiche Territoriali, Ambientali e per la Mobilità;
- Regione Toscana - Settore Strumenti della Valutazione e dello Sviluppo Sostenibile;
- Provincia di Firenze - Dipartimento I - Territorio e Programmazione;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici, P.S.A.E. per le province di Firenze, Prato e Pistoia;
- ANAS – Compartimento di Firenze
- ATO 3 Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 3 - Medio Valdarno;
- ATO TOSCANA CENTRO - Consorzio Comuni Ambito Territoriale Ottimale per la Gestione Integrata dei Rifiuti;
- AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME ARNO;
- ARPAT - Servizio sub-provinciale di Firenze Sud-Est
- AZIENDA SANITARIA DI FIRENZE Zona Nord-Ovest ;



- TERNA S.p.A.;
- ENEL S.p.A.;
- SNAM Centro di Scandicci;
- PUBLIACQUA S.p.A. ;
- QUADRIFOGLIO S.p.A.;
- Comune di Firenze;
- Comune di San Casciano;
- Comune di Lastra a Signa;
- Comune di Impruneta;
- Comune di Montespertoli;
- Comune di Signa;
- Comune di Campi Bisenzio;
- Legambiente - Scandicci;
- CNA - Scandicci;
- Confartigianato Imprese - Firenze;
- Confindustria - Firenze;
- Confcommercio - Scandicci;
- Confesercenti - Scandicci;
- CGIL Camera del Lavoro di Scandicci;
- CISL - Scandicci;
- UIL - Scandicci;
- AUSER - Scandicci;
- ANTEAS Firenze - Sede di Scandicci;
- Casa del Popolo di Casellina;
- Casa del Popolo ARCI Vingone;
- Circolo ARCI Le Bagnese;

- Humanitas - Scandicci;
- Croce Rossa Italiana - Scandicci;
- ACV Scandicci - Campo sportivo Bartolozzi;
- Ambarabà Trekking - c/o Casa del Popolo di Vingone;
- UISP – Scandicci;

Risultano pervenuti i seguenti contributi:

- Provincia di Firenze (nota pervenuta il 18.05.2011, prot. n. 19446);
- Regione Toscana (nota pervenuta il 24.05.2011, prot. n. 20284);
- Terna SpA (nota pervenuta il 25.05.2011, prot. n. 20317).

I medesimi soggetti sono stati inoltre invitati ad un incontro, tenutosi in data 19.09.2011, nel quale è stato reso disponibile il rapporto relativo alla fase intermedia di valutazione integrata e sono stati presentati i principali contenuti degli strumenti urbanistici in corso di formazione, al fine di acquisire pareri, segnalazioni, proposte, contributi, utili per la loro messa a punto definitiva.

A tale incontro hanno partecipato:

- ENEL S.p.A.;
- QUADRIFOGLIO S.p.A.;
- Comune di Firenze;
- Confindustria - Firenze;
- Confcommercio - Scandicci;
- Confesercenti - Scandicci
- UIL - Scandicci;

PUBLIACQUA S.p.A., non potendo partecipare all'incontro, ha fatto pervenire in data 19.09.2009, prot. 33964, il proprio parere relativo ai procedimenti valutativi in corso.

I rapporti relativi alla fase intermedia di valutazione integrata sono stati pubblicati sul sito web del Comune a far data dal 20.09.2011.

Risultano pervenuti i seguenti contributi:

---

- Confindustria – Firenze (nota pervenuta in data 3.11.2011, prot. 40187);
- Confcommercio (nota pervenuta in data 3.11.2011 prot. 40190);

L'Amministrazione Comunale ha inoltre organizzato incontri con la cittadinanza al fine di presentare il processo di formazione del nuovo RU in itinere. Si sono tenuti cinque incontri, in sedi dislocate in diverse zone del territorio comunale, con lo scopo di partecipare ai cittadini il procedimento di elaborazione dello strumento urbanistico ed acquisire eventuali spunti, contributi e/o segnalazioni utili alla definizione dei contenuti dello stesso.

Il presente documento, da allegare all'atto di adozione del Regolamento Urbanistico, descrive il processo di valutazione integrata e comprende in particolare:

- i risultati delle valutazioni territoriali, ambientali, sociali ed economiche e sulla salute umana, la verifica di fattibilità e di coerenza interna ed esterna dello strumento urbanistico;
- la definizione del sistema di monitoraggio finalizzato alla gestione dell'atto di governo del territorio e alla valutazione del processo di attuazione e di realizzazione delle azioni programmate;
- gli esiti delle verifiche di natura ambientale, integrate nel processo di formazione dello strumento urbanistico, tenuto conto di quanto emerso nell'ambito delle consultazioni intervenute e del 'Rapporto Ambientale'.
- il 'Rapporto Ambientale', relativo alla VAS, contenente le informazioni di cui all'allegato 1 della direttiva 2001/42/CE”;

## 2 - VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

La procedura di VAS ha lo scopo di evidenziare la congruità delle scelte di pianificazione rispetto agli obiettivi di sostenibilità del secondo RU e le possibili sinergie con altri strumenti di pianificazione sovraordinata e di settore.

Nella fase iniziale di valutazione integrata è stato prodotto il documento preliminare di V.A.S. contenente le necessarie indicazioni circa i possibili effetti ambientali delle previsioni del nuovo strumento urbanistico, nonché i criteri per l'impostazione del rapporto ambientale.

E' stata avviata la fase di consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale, di seguito elencati, ai quali è stato inviato il documento preliminare al fine di acquisire dagli stessi contributi utili

alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale:

- REGIONE TOSCANA - Settore Pianificazione del Territorio;
- REGIONE TOSCANA - Settore Strumenti della Valutazione e dello Sviluppo Sostenibile;
- PROVINCIA DI FIRENZE - Dipartimento I - Territorio e Programmazione;
- SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI, P.S.A.E. per le province di Firenze, Prato e Pistoia;
- SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA TOSCANA;
- ARPAT - Servizio sub-provinciale di Firenze Sud-Est;
- AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME ARNO;
- ATO 3 Autorità di Ambito Territoriale Ottimale 3-Medio Valdarno;
- ATO TOSCANA CENTRO - Consorzio Comuni Ambito Territoriale Ottimale per la Gestione Integrata dei Rifiuti;
- COMANDO MILITARE ESERCITO "TOSCANA" ;
- PROVVEDITORATO ALLE OO.PP. PER LA TOSCANA E L'UMBRIA;
- AZIENDA SANITARIA DI FIRENZE - Zona Nord-Ovest ;

Risulta pervenuto un contributo inviato dalla Provincia di Firenze in data 17.05.2011, prot. 0201850/2011.

I soggetti in elenco sono inoltre stati invitati a partecipare all'incontro relativo alla fase intermedia di valutazione integrata tenutosi presso la sede comunale in data 19.09.2011.

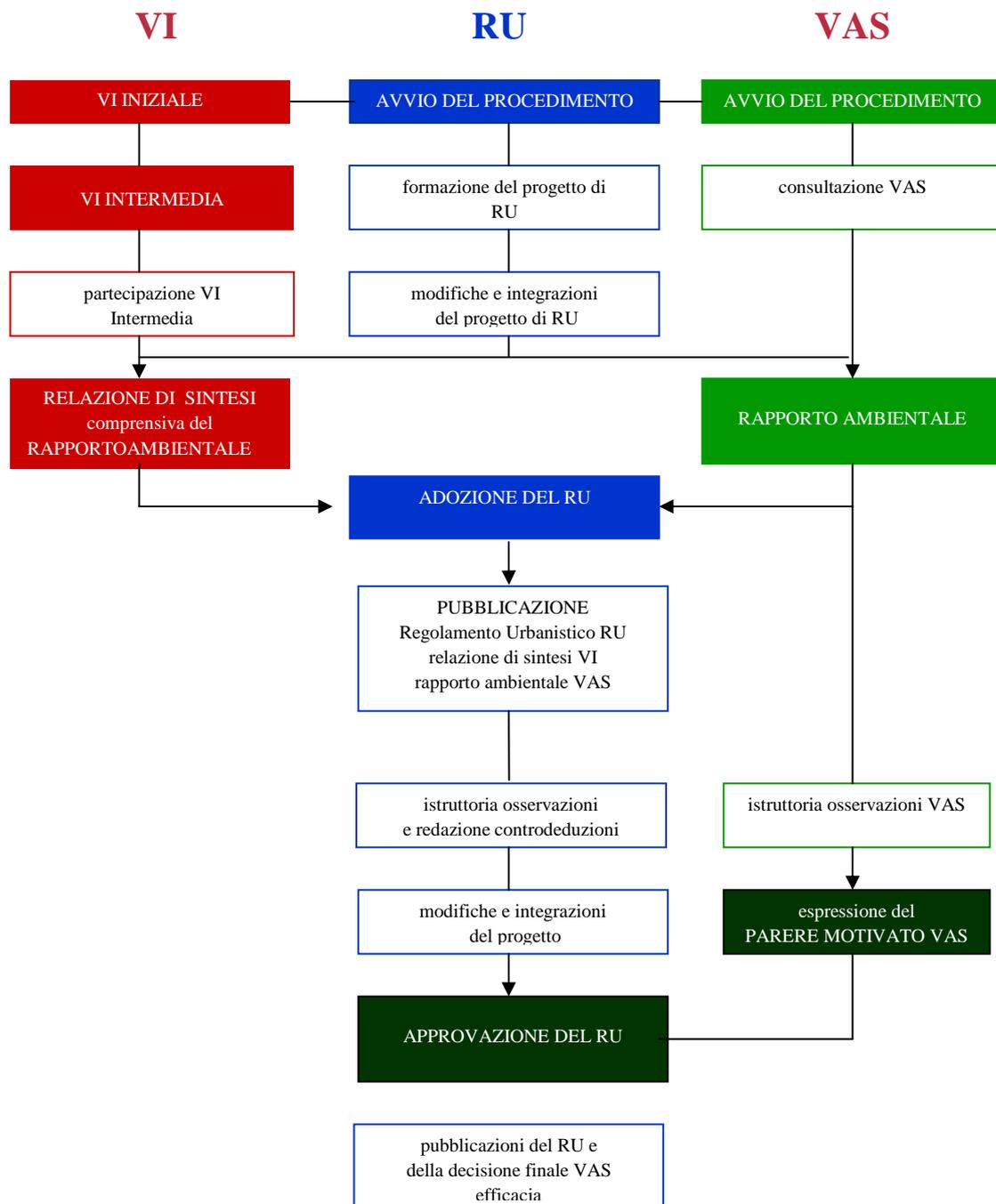
Durante la fase intermedia del processo valutativo è stato elaborato il 'Rapporto Ambientale'. In tale documento sono individuati, descritti e valutati gli effetti significativi sull'ambiente connessi all'attuazione degli interventi previsti dal secondo Regolamento Urbanistico. Il Rapporto contiene anche una descrizione delle misure previste per il monitoraggio e il controllo degli impatti ambientali significativi. Per i dettagli si rimanda direttamente al documento, allegato alla presente relazione, del quale si fornisce anche una sintesi non tecnica, anch'essa allegata alla presente.

Le ulteriori fasi del procedimento di VAS sono sinteticamente descritte nello schema esemplificativo dell'intero procedimento di formazione del Regolamento Urbanistico, riportato al successivo paragrafo 3.

### 3 - SCHEMA DEL PROCEDIMENTO VALUTATIVO

Si riporta di seguito uno schema esemplificativo del processo valutativo, coordinato con le fasi di formazione dello strumento urbanistico:

#### IL PERCORSO VALUTATIVO DEL REGOLAMENTO URBANISTICO



#### 4 - QUADRI CONOSCITIVI ANALITICI SPECIFICI

Il quadro conoscitivo del secondo RU ha quali principali riferimenti:

- il Piano d'Indirizzo Territoriale (PIT), approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 72 del 24/07/2007;
- la variante al PIT con valenza di Piano Paesaggistico Regionale, adottata con deliberazione del Consiglio Regionale n° 32 del 16/06/2009;
- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Firenze (PTCP) approvato con deliberazione C.P. n. 94/1998, in corso di revisione per l'adeguamento al PIT;
- il Piano di Bacino del Fiume Arno - stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n° 185 del 11.11.2004 ed entrato in vigore con il D.P.C.M. 06.05.2005;
- il Piano Strutturale, approvato con deliberazione C.C. n. 74 del 31/05/2004;
- il Regolamento Urbanistico, approvato con deliberazione n. 10 del 19.02.2007.

Oltre ai principali riferimenti sopra elencati sono disponibili ulteriori e più analitici elementi conoscitivi, quali:

- lo stato di attuazione del vigente RU, come riportato nel documento di avvio del procedimento;
- l'individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate, di cui all'art. 143 comma 4 del "Codice dei beni culturali e del paesaggio", contenuta negli elaborati approvati con deliberazione C.C. n. 64 del 09.07.2008;
- lo studio "Pericolosità idraulica di aree poste in Sx del F. Arno nei Comuni di Scandicci e Lastra a Signa", prodotto in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università degli Studi di Pisa, il Comune di Lastra a Signa e l'Autorità di Bacino;
- l'implementazione del quadro conoscitivo del PAI, che ha determinato modifiche alla perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica dello strumento urbanistico sovraordinato relative al territorio di Scandicci, approvate, ai sensi degli artt. 27 e 32 delle Norme di Attuazione del PAI, con decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno n. 34 del 1.07.2011;
- lo studio relativo alle dinamiche socio – economiche del territorio di Scandicci, effettuato nell'estate 2011 dal Laboratorio di Economia dell'Innovazione dell'Università degli Studi di Firenze.

## 5 - BILANCIO CONCLUSIVO DELLE VALUTAZIONI SVOLTE

La relazione relativa alla fase intermedia, cui si rimanda, riporta:

- gli obiettivi specifici che il secondo Regolamento Urbanistico intende perseguire a livello di ogni singola Unità Territoriale Organica Elementare (UTOE) in cui risulta articolato il territorio comunale;
- il dimensionamento delle trasformazioni previste e le correlate variazioni di prelievo dal Piano Strutturale;
- i profili di coerenza interna fra gli obiettivi e le azioni previste dal Regolamento Urbanistico;
- i profili di coerenza esterna delle previsioni del Regolamento Urbanistico con gli obiettivi degli strumenti urbanistici sovraordinati quali:
  - il Piano di Indirizzo Territoriale - PIT;
  - il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – PTCP;
  - il Piano di Assetto Idrogeologico – PAI;
  - il Piano Strutturale – PS.

In particolare si precisa che il vigente PTCP, approvato con deliberazione C.P. n. 94/1998, è in corso di revisione per l'adeguamento al PIT. Tale revisione risulta ad oggi in fase di avanzata elaborazione nonchè prossima all'adozione. Ai fini della piena conformità del secondo Regolamento Urbanistico al nuovo PTCP, le strutture tecniche del Comune e quelle della Provincia hanno lavorato a stretto contatto per far sì che i contenuti del nuovo strumento urbanistico risultino di fatto allineati, fin dalla sua adozione, al Piano sovraordinato.

Le analisi effettuate, riportate per esteso nella citata relazione relativa alla fase intermedia, hanno evidenziato:

- una forte coerenza interna fra le azioni previste dal regolamento Urbanistico e gli obiettivi dichiarati ed una particolare attenzione ai seguenti temi:
  - qualità delle trasformazioni territoriali;
  - gestione del patrimonio edilizio esistente;
  - promozione di politiche di sviluppo correlate alla sostenibilità ambientale;
  - attivazione di politiche e interventi per il consolidamento delle imprese;
  - salvaguardia e valorizzazione del territorio aperto;

- una forte coerenza tra alcuni obiettivi del secondo RU, del PIT e del PTCP, oltre ad una serie di coerenze più deboli verso obiettivi non secondari dei due strumenti sovraordinati. Non si rilevano elementi di divergenza. Il più alto livello di coerenza si realizza nell'ambito degli obiettivi rivolti alla salvaguardia e tutela paesaggistica, alle politiche correlate alla sostenibilità ambientale, con un particolare riferimento alla gestione delle trasformazioni (sia per gli edifici che per gli spazi aperti), nonché al miglioramento della rete infrastrutturale (PTCP);
- la sostanziale coerenza con il vigente PAI. Le azioni specifiche previste dal RU garantiscono livelli di sicurezza adeguati rispetto ai fenomeni di dissesto idraulico e geomorfologico;
- la totale coerenza con le previsioni del PS, considerate nella versione aggiornata come da variante urbanistica in itinere.

Si riportano inoltre gli esiti delle valutazioni territoriali, ambientali, socio – economiche e sulla salute umana.

Gli effetti territoriali, ambientali e sulla salute umana sono stati valutati prendendo a riferimento indicatori quali la *disponibilità delle risorse* (suolo), *la qualità dell'habitat* (acque, aria, fattori climatici, clima acustico, energia, rifiuti, paesaggio ed ecosistemi) e le *condizioni di sicurezza* (campi elettromagnetici, rischio geologico, sismico ed idraulico);

L'analisi valutativa non ha evidenziato, per gli obiettivi e le azioni prese a riferimento, effetti territoriali negativi tali da rendere necessarie misure correttive.

Sono state rilevate alcune criticità in relazione agli interventi di trasformazione che comportano consumo di suolo, per i quali sono stimabili effetti che richiedono l'introduzione di misure mitigative e/o compensative.

Sono altresì previsti effetti positivi, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità del RU, per quelle azioni volte alla tutela e al recupero di tessuti storici, al superamento di situazioni di degrado, alla promozione di interventi di riqualificazione, alla valorizzazione del patrimonio boschivo e al recupero agricolo delle aree abbandonate, alla tutela delle sistemazioni agrarie, alle politiche di tutela idraulica, al miglioramento della fruizione delle aree verdi, alla manutenzione del territorio aperto.

L'analisi degli effetti ambientali è contenuta nel “*Rapporto Ambientale*”, allegato alla presente relazione, cui si rimanda per gli aspetti di dettaglio.

Gli effetti sociali sono stati valutati prendendo a riferimento indicatori quali la *qualità della vita* (dotazione di spazi a verde pubblico, dotazione di percorsi pedonali e ciclabili, dotazione di attrezzature pubbliche) e le *condizioni sociali* (potenziale di aggregazione sociale, dotazione di edilizia residenziale con finalità sociali, potenziale di occupazione, qualità insediativa e accessibilità urbana).

L'analisi non evidenzia per nessuna delle azioni previste effetti negativi o criticità; nella quasi totalità dei casi è prevedibile un potenziale miglioramento delle condizioni di vita connesso all'attuazione degli interventi programmati.

Gli effetti economici sono stati valutati prendendo a riferimento quale indicatore il *valore delle risorse* (variazione del valore economico derivante dall'uso, carico economico derivante dai costi di realizzazione degli interventi).

Le azioni programmate, ove ritenute influenti, sono valutate positivamente riguardo ai possibili effetti sul valore delle risorse esistenti nel territorio nonché su quelle generate da nuovi investimenti.

Per quanto attiene la verifica di fattibilità degli obiettivi e delle azioni del RU sono state oggetto di valutazione:

- la *fattibilità tecnica* (compatibilità delle azioni previste con la classificazione del territorio in base alla pericolosità per effetti idraulici, con la vulnerabilità degli acquiferi, con la classificazione del territorio in base alla pericolosità sismica e geomorfologia nonché con la previsione di incentivi e di premialità atti a favorire le azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi prefissi);
- la *fattibilità giuridico – amministrativa* (esplicitazione delle modalità di attuazione degli interventi in coerenza con il regime autorizzativo, in particolare per quanto attiene la relativa compatibilità con il regime di proprietà dei suoli, con il regime dei vincoli preordinati all'esproprio, con la complessità delle procedure urbanistico/edilizie e amministrative o legate a processi di accordo tra Enti;

- la *fattibilità economico-finanziaria* (modalità di attuazione economico - finanziarie, con particolare riferimento alla disciplina della perequazione urbanistica, reperimento di risorse economiche e di finanziamenti per gli interventi di iniziativa pubblica, presunta propensione ad investire da parte di soggetti attuatori di interventi di iniziativa privata in considerazione dell'onerosità delle condizioni poste dallo strumento urbanistico).

Per la maggior parte delle azioni previste dal RU si ipotizzano livelli 'alti' o quanto meno 'medi' di fattibilità economica, tali da prefigurare buone probabilità di attuazione.

Sono invece ritenute scarse le probabilità di attuazione di alcune opere per le quali si evidenzia un 'basso' livello di fattibilità economico-finanziaria, in considerazione delle ingenti risorse necessarie alla loro realizzazione, quali quelle di infrastrutturazione (prolungamento del tracciato della tranvia, opere di regimazione idraulica). Analogamente si prevede una bassa propensione ad attuare interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente che, pur a fronte di previste forme di incentivazione, richiedono consistenti investimenti privati, resi difficili dall'attuale fase di recessione economica.

In considerazione di un prevedibile 'alto' livello di fattibilità tecnica e giuridico – amministrativa degli interventi, non si prefigurano difficoltà e/o complessità di procedimento tali da scoraggiare l'iniziativa dei soggetti attuatori.

Il bilancio preventivo di fattibilità delle azioni previste dallo strumento urbanistico risulta nel complesso positivo, pur con alcune possibili criticità derivanti dalla scarsa propensione all'investimento di risorse sia pubbliche che private in considerazione della ridotta possibilità di spesa degli Enti locali, della sfavorevole congiuntura economica e dell'incertezza dei mercati.

## 6 - SISTEMA DI MONITORAGGIO

Le vigenti norme regionali dispongono che si delinei, già in questa fase, un sistema di monitoraggio delle azioni previste dal Regolamento Urbanistico, allo scopo di valutare periodicamente lo stato di attuazione dello stesso e i correlati effetti.

Pertanto, tenuto conto degli specifici contenuti dello strumento urbanistico, si individuano, sin da ora, gli indicatori ritenuti idonei a rilevare i processi di trasformazione più significativi ai fini delle valutazioni che qui interessano.

Il sistema di monitoraggio degli effetti di natura ambientale è definito nel documento “Rapporto Ambientale”, allegato alla presente relazione, cui si rimanda.

Gli effetti territoriali e socio – economici prevedibili a seguito dell’attuazione del Regolamento Urbanistico potranno essere monitorati prendendo a riferimento i seguenti indicatori:

RISORSA	INDICATORE	UNITA' DI MISURA
POPOLAZIONE	Popolazione residente	n. abitanti/anno
	Indice di vecchiaia	popolazione ≥ 65 anni / popolazione ≤ 15 anni
	Indice di dipendenza	popolazione attiva / popolazione non attiva (%)
	Nuclei familiari	n. nuclei familiari / anno
	Immigrazione	n. immigrati / abitanti residenti (%)
ISTRUZIONE	Incremento dotazione strutture	n. nuove strutture e/o ampliamenti/ comune
	Numero studenti	n. studenti/comune
	Abbandono scolastico	n. abbandoni Abbandoni / totale studenti (%)
EDILIZIA RESIDENZIALE CON FINALITA' SOCIALI	Incremento alloggi destinati alla locazione realizzati da Casa Spa	n. nuove unità abitative/periodo di riferimento
	Incremento alloggi destinati alla locazione/ vendita realizzati da Soggetti Privati	n. nuove unità abitative/periodo di riferimento
SISTEMA INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Incremento dotazione di aree a parcheggio	Incremento mq. superficie destinata a parcheggio/periodo di riferimento
	Incremento aree rifornimento carburanti	Nuove aree rifornimento carburanti / periodo di riferimento
QUALITA' DELLA VITA	Incremento dotazione di spazi a verde pubblico	Incremento superficie destinata a verde pubblico /periodo di riferimento
	Incremento dotazione percorsi pedonali e ciclabili	Incremento percorsi KM / 100 abitanti
	Incremento dotazione di attrezzature pubbliche	Nuove attrezzature pubbliche / periodo di riferimento
	Accessibilità urbana	Stato attuazione interventi adeguamento edifici e spazi pubblici per livello accessibilità adatto a tutti i cittadini

SUOLO	Consumo di suolo	Incremento mq. superficie coperta / periodo di riferimento
	Aree percorse da incendi	Superficie tot. percorsa da incendi (ha) / periodo di riferimento
	Estensione aree protette	Variazione estensione superficie aree protette/territorio comunale
	Stato di attuazione delle trasformazioni	% attuazione trasformazioni previste / periodo di riferimento
ECONOMIA	Occupazione	n. occupati /tot. popolazione attiva
	Tasso disoccupazione	% disoccupati / tot. popolaz. attiva
	Numero occupati impiegati nelle aziende di Scandicci	n. occupati/periodo di riferimento
	Aziende agricole	Variazioni n. aziende agricole/ periodo di riferimento
	Imprese	Variazioni n. imprese / periodo di riferimento
	Presenze turistiche	n. presenze turistiche/anno